

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

COMUNE DI SAINT CHRISTOPHE

***REGOLAMENTO DI GESTIONE
DELLA DISCARICA PER INERTI
SITA IN LOCALITA' SENIN***

Mod. C.C. 7 del 23/04/2007

Mod. C.C. 47 del 03/05/2007

Contenuto:

Art. 1 Autorizzazione della discarica	3
Art. 2 Classificazione della discarica	3
Art. 3 Autorizzazione all'esercizio	3
Art. 4 Prescrizioni generali	4
Art. 5 Rifiuti conferibili	4
Art. 6 Programmazione dei conferimenti	6
Art. 7 Accettazione dei rifiuti	6
Art. 8 Scarico dei rifiuti	9
Art. 9 Uscita dei mezzi dall'impianto	9
Art. 10 Modalità di gestione della discarica	9
Art. 11 Gestione delle acque meteoriche	10
Art. 12 Piano di manutenzione	10
Art. 13 Misure di prevenzione igienico-sanitaria	11
Art. 14 Sorveglianza e controllo delle sezioni impiantistiche	11
Art. 15 Ambiente e disagi per la popolazione	11
Art. 16 Addestramento del personale	12
Art. 17 Accesso ai principale dati di gestione	12
Art. 18 Monitoraggio	12
Art. 19 Piano di sicurezza; misure di prevenzione e sicurezza dei lavoratori	14
Art. 20 Piano degli interventi per condizioni straordinarie	15
Art. 21 Relazione periodica	16
Art. 22 Tariffa di conferimento	16

Art. 1 Autorizzazione della discarica

Ai sensi e per gli effetti della Deliberazione di Giunta Regione Autonoma Valle d'Aosta n° 3662 del 3 novembre 2005, e per gli effetti di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 ed in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 3132, del 13 settembre 2004, è stato approvato il Piano di adeguamento della discarica già classificata di 2° cat. Tipo A, ai sensi del punto 4.2.3.1 della Deliberazione del Comitato Interministeriale del 27 luglio 1984, ubicata in Comune di Saint-Christophe, località Senin, nell'area contraddistinta dalle particelle n. 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 182, 183, 184 e 185 del foglio n. XXVI, composto da Piano di gestione operativa, Piano di sorveglianza e controllo, Piano di ripristino ambientale, Piano di gestione post-operativa e Piano economico – finanziario, depositato agli atti presso i competenti uffici del Dipartimento Territorio, ambiente e risorse idriche Regione Autonoma Valle d'Aosta;

Art. 2 Classificazione della discarica

La discarica di cui trattasi è stata riclassificata, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 4 del decreto legislativo n. 36/2003, e ai sensi e per gli effetti della Deliberazione di Giunta Regione Autonoma Valle d'Aosta n° 3662 del 3 novembre 2005 in “discarica per rifiuti inerti”.

Art. 3 Autorizzazione all'esercizio

L'Amministrazione comunale di Saint Christophe è autorizzata all'esercizio della discarica di cui trattasi ai sensi e per gli effetti della Deliberazione di Giunta Regione Autonoma Valle d'Aosta n° 3662 del 3 novembre 2005 .

Art. 4 Prescrizioni generali

- a) la discarica è dotata di recinzione per impedire il libero accesso al sito. I cancelli devono restare chiusi fuori dall'orario di esercizio.
- b) L'orario di apertura è, di norma, il seguente:
 - Mercoledì e sabato, esclusi i festivi infrasettimanali: 08.30 – 11.30. Eventuali variazioni d'orario, periodi, giorni di apertura saranno deliberati dalla Giunta Comunale
 - Apertura supplementare dal primo lunedì del mese di maggio all'ultimo lunedì del mese di ottobre dalle ore 13.45 alle ore 16.00, rimanendo sempre esclusi i festivi infrasettimanali
- c) nella discarica non possono essere annualmente smaltiti quantitativi superiori a 3.500 mc di rifiuti;
- d) Per poter conferire i rifiuti in discarica occorre presentare copia della Denuncia di Inizio Attività (DIA) o della Concessione edilizia che autorizza i lavori per cui si sono prodotti i rifiuti inerti da smaltire. Per piccoli quantitativi (2 mc per conferimento e per un massimo di 10 mc/anno per ogni conferitore) non occorre presentare i citati documenti.
- e) I rifiuti conferiti dovranno essere originati e raccolti esclusivamente nel territorio del Comune di Saint. Christophe.

Art. 5 Rifiuti conferibili

A partire dal 01 gennaio 2006, salvo proroghe e/o modificazioni stabilite dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta, nella discarica suindicata possono essere ammessi senza caratterizzazione preventiva esclusivamente le seguenti tipologie di rifiuti:

- C.E.R. 01.04.13 - rifiuti derivanti dalla lavorazione della pietra
- C.E.R. 17.01.01 - cemento
- C.E.R. 17.01.02 - mattoni
- C.E.R. 17.01.03 - mattonelle e ceramiche
- C.E.R. 17.02.02 – vetro
- C.E.R. 17.05.04 - terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03

- C.E.R. 17.09.04 - rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03

E' vietato il conferimento di qualsiasi altra tipologia di rifiuto, nonché di materiali polverulenti soggetti al trasporto eolico in mancanza di particolari forme di gestione che consentano la limitazione del fenomeno;

Art. 6 Programmazione dei conferimenti

Per quantitativi consistenti, quando si rendono quindi necessarie specifiche modalità di ricevimento, i conferimenti dovranno essere subordinati ad una programmazione che presuppone la prenotazione, presso l'ufficio tecnico comunale, del conferimento medesimo da parte del produttore o detentore.

Saranno, pertanto individuate le modalità per lo svolgimento delle seguenti procedure:

- determinazione del numero dei viaggi previsti;
- individuazione del codice del cliente (trasportatore)
- individuazione del codice del produttore o detentore del rifiuto;
- individuazione dei codici dei rifiuti oggetto della prenotazione di conferimento;
- classificazione e descrizione dei codici dei rifiuti da conferire.

Art. 7 Accettazione dei rifiuti

7.1 Accettazione dei rifiuti

La determinazione della quantità in volume dei rifiuti conferiti viene fatta visivamente, secondo le disposizioni impartite dal responsabile tecnico della discarica o, in caso di dubbio, per misurazione diretta sul mezzo conferente, avvalendosi di nastro metrato. Qualora i rifiuti conferiti siano stati pesati avvalendosi di pesa autorizzata la quantità in metri cubi viene desunta moltiplicando il peso in tonnellate per il fattore convenzionale. Per i conferimenti effettuati da Enti e imprese i rifiuti conferiti devono essere accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 15 del Dlgs. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni. Il personale addetto deve controllare che detto formulario sia innanzitutto vidimato dagli appositi uffici, che rechi la data di emissione e che sia correttamente compilato in tutte le sue parti. Qualora il produttore non corrisponda al trasportatore l'addetto al ricevimento deve accertarsi che il trasportatore sia iscritto all'albo gestori rifiuti e, in caso di dubbio, deve contattare telefonicamente il responsabile tecnico per gli accertamenti del caso.

In caso la documentazione non risulti conforme il conferimento viene respinto previa informazione telefonica al responsabile tecnico della discarica e viene invitato il conferitore a presentare documentazione conforme per poter nuovamente conferire i rifiuti.

Qualora vengano riscontrati meri errori formali di compilazione le correzioni devono essere fatte con inchiostro indelebile barrando gli errori in modo che rimanga visibile l'errore e scrivendo a fianco la dizione esatta: tale azione può essere fatta sia dal conferitore sia dall'addetto al ricevimento previo assenso del conferitore stesso. Per i rifiuti soggetti a prenotazione preventiva viene controllato che sia rispettato il programma di conferimento preventivamente concordato.

Per quanto riguarda la terra da scavo che viene conferita in discarica, questa può essere accettata, se priva di qualsiasi altro tipo di rifiuti, senza formulario di identificazione, al fine di essere stoccata temporaneamente per far fronte agli interventi gestionali e di recupero della discarica. Ai sensi e per gli effetti della Deliberazione di Giunta R.A.V.A, n° 1792 del 6.6.2005, punto 18°, per i quantitativi di terra da scavo suddetti viene tenuta una contabilità separata con la specificazione:

- Della data di ricevimento.
- Del nominativo del soggetto conferitore.
- Del quantitativo espresso in peso, se presente una pesa, o in volume.
- L'eventuale costo di conferimento, che deve essere documentato e che costituisce l'elemento da computare nella determinazione della tariffa da applicare.

La quantità complessiva annua della terra di scavo così conferita non può superare il valore prestabilito dal gestore della discarica, e comunicato in Regione: per quantitativi di terra da scavo eccedenti tale soglia, che vogliono comunque essere conferiti in discarica come rifiuti, il gestore si riserva di applicare tariffe maggiorate così come previsto dal punto 16° della citata Deliberazione n° 1792.

7.2. Modalità di controllo della conformità dei rifiuti rispetto a quanto dichiarato

I rifiuti vengono controllati visivamente sul mezzo conferente e ne viene verificata la conformità con quanto dichiarato all'ingresso: in caso di significativa difformità il carico viene respinto e la relativa motivazione viene annotata nell'apposito spazio del formulario rifiuti. Successivamente deve essere inviata alla regione fotocopia del formulario, attinente il respingimento del carico, con una breve relazione sull'accaduto.

Il respingimento del conferimento può anche avvenire a scarico effettuato qualora l'addetto al ricevimento riscontri difformità nei rifiuti rispetto a quanto dichiarato. Nel caso la difformità consista unicamente nella errata attribuzione del codice ma i rifiuti risultino inclusi nell'elenco delle tipologie autorizzate per la discarica il conferimento può essere accettato ma il formulario deve essere corretto secondo le modalità descritte al precedente punto 7.1; nel caso, invece che la difformità riscontrata riguardi rifiuti che non possono essere smaltiti in discarica il conferimento deve essere respinto annotando la motivazione nell'apposito spazio del formulario, deve essere immediatamente informato il responsabile tecnico che invierà apposita segnalazione in regione. I rifiuti in questione, che non possono essere smaltiti nella discarica, dovranno essere rimossi a spese e cura del conferitore responsabile della difformità

Art. 8 Scarico dei rifiuti

I rifiuti devono essere scaricati, nella zona indicata dagli operatori, ribaltando il carico, se il mezzo è dotato di cassone ribaltabile, o depositando i rifiuti avvalendosi di pala.

Art. 9 Uscita dei mezzi dall'impianto

A scarico avvenuto, e dopo aver compiuto tutti i controlli di cui sopra, l'addetto al ricevimento può completare la parte di formulario, laddove previsto, riservata al destinatario annotando inoltre la quantità stimata in volume qualora non sia stata indicata la quantità, in volume o in peso, dal conferitore. Vengono, pertanto, rilasciate al conferitore le restanti due copie del formulario (la prima viene lasciata dal trasportatore al produttore nel luogo di produzione dei rifiuti. Entro ventiquattro ore dall'avvenuto smaltimento l'addetto al ricevimento, o altra persona a questo compito demandata dal responsabile tecnico della discarica, deve compilare il registro di carico e scarico, secondo le modalità precedentemente descritte, apponendo il numero della registrazione anche nell'apposita casella della copia del formulario di identificazione.

Art. 10 Modalità di gestione della discarica

Il deposito dei rifiuti in discarica deve avvenire per cumuli successivi, a partire dal bordo scarpata e proseguendo lungo il piano di coltivazione. I cumuli non devono avere un'altezza superiore ai 2,5 m per agevolare la successiva spianatura con pala meccanica o escavatore. Gli strati di rifiuti realizzati con pala meccanica o escavatore hanno uno spessore variabile fra 1 e 2 m. Nel corso della coltivazione per strati i rifiuti misti di costruzione e demolizione e altri rifiuti non costituenti terra omogenea vanno coltivati nella parte inferiore dello strato mentre la terra viene utilizzata per la copertura superficiale. Qualora non vi fosse a disposizione sufficiente terra conferita dovrà essere reperita in cava di prestito. La copertura periodica dovrà essere eseguita non prima di avere a disposizione almeno 500 mc di cumuli, questo per evitare un eccessivo aggravio economico per il piazzamento dei mezzi d'opera.

Art. 11 Gestione delle acque meteoriche

Le acque meteoriche dovranno essere raccolte e convogliate attraverso la predisposizione di sistemi di canalette ed embrici che consentano il loro costante allontanamento dalle aree in cui sono stati conferiti i rifiuti.

Il sistema di raccolta delle acque meteoriche verrà progressivamente adeguato in modo da impedire lo stagnamento delle acque sulle aree di rifiuti conferiti.

Al termine della coltivazione verrà predisposto un sistema definitivo di raccolta ed allontanamento delle acque.

Art. 12 Piano di manutenzione

Le operazioni periodiche di manutenzione consistono in

- Recinzione e cancelli:

Viene curata l'integrità delle opere di recinzione e del cancello di ingresso mediante attente verifiche periodiche da effettuarsi almeno semestralmente ed in particolare al termine della stagione invernale al fine di procedere all'eventuale riparazione di danni causati dalla neve.

All'apertura ed alla chiusura della discarica viene verificata la corretta funzionalità del cancello.

- Sistema di smaltimento delle acque meteoriche:

Viene controllata la funzionalità del sistema di smaltimento delle acque meteoriche, verificandone l'integrità ed il mantenimento delle corrette pendenze, secondo le periodicità indicate nel piano di sorveglianza e controllo;

- Macchine operatrici:

Vengono eseguiti i controlli e gli interventi di manutenzione sulle varie macchine operatrici impiegate secondo le modalità e frequenze indicate nel manuale operativo di uso e manutenzione di ogni macchina;

- Mantenimento del terreno vegetale, delle essenze arboree e della stabilità dei fronte:

Sugli argini della parte di discarica ultimata sono eseguite operazioni di mantenimento del terreno vegetale e delle essenze arboree piantumate.

Art. 13 Misure di prevenzione igienico-sanitaria

Visto il tipo di discarica l'unico problema di carattere igienico sanitario è causato dal sollevamento di polveri durante il passaggio dei mezzi sulle piste di accesso. Per prevenire tale rischio, che si concretizza solamente nel caso di alta frequenza di conferimenti in concomitanza con tempo secco e ventoso, vengono innaffiate le piste di accesso e la zona di scarico utilizzando cisterna irroratrice o irrigatori.

Art. 14 Sorveglianza e controllo delle sezioni impiantistiche

Tutte le sezioni impiantistiche devono assolvere alla funzioni per le quali sono state progettate in tutte le condizioni operative previste. In particolar modo il responsabile tecnico esegue i seguenti controlli:

- Ispezione visiva recinzione e cancelli: cadenza mensile.
- Ispezione visiva consistenza scarpate per eventuale ripristino erosioni: cadenza mensile.
- Ispezione visiva piano di coltivazione rifiuti: cadenza mensile.
- Supervisione alla battuta topografica periodica: cadenza annuale.
- Ispezione visiva funzionalità canalette di scolo acque meteoriche per eventuale pulizia delle stesse: cadenza mensile.

Art. 15 Ambiente e disagi per la popolazione

Devono essere adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente ed i disagi per la popolazione; in particolar modo deve essere assicurata l'irrorazione delle piste di accesso e del piano di coltivazione in caso di alta intensità di conferimenti con tempo secco e ventoso.

In caso di imprevisti è garantito il tempestivo intervento da parte degli addetti comunali e del responsabile tecnico della discarica.

Art. 16 Addestramento del personale

Viene garantito un costante addestramento del personale impiegato nella gestione a cura del responsabile tecnico della discarica. In particolare, il responsabile tecnico organizza dei corsi interni con periodicità trimestrale riguardanti la normativa applicabile, il corretto utilizzo delle attrezzature e degli impianti. Qualora intervengano cambiamenti nella normativa o giungano particolari istruzioni dalla Regione, dal Comune, il responsabile tecnico istruisce immediatamente il personale addetto alla gestione della discarica.

Art. 17 Accesso ai principale dati di gestione

Viene garantito l'accesso ai principali dati di gestione della discarica salvo quanto specificatamente tutelato dal Dlgs. 196/2003 (legge sulla privacy).

Art. 18 Monitoraggio

Per quanto riguarda il monitoraggio delle acque meteoriche superficiale e della qualità dell'aria non si ritiene necessario eseguire analisi di tipo chimico vista la tipologia di rifiuti smaltiti in discarica (rifiuti inerti). Per quanto riguarda, poi, la rilevazione dei parametri meteoroclimatici questi verranno richiesti all'Ufficio meteorologico di Saint Christophe . Per quanto riguarda, infine, il monitoraggio della morfologia della discarica questo consiste nell'esecuzione della battuta topografica annuale indicata nel presente piano. Nella tabella seguente viene schematizzata la periodicità dei controlli:

	PARAMETRO	FREQUENZA MISURE GESTIONE OPERATIVA	FREQUENZA MISURE GESTIONE POST OPERATIVA
Acque superficiali di ruscellamento	Composizione	Controlli non previsti se non in casi eccezionali o stabilita dagli organi di controllo	Controlli non previsti se non in casi eccezionali o stabilita dagli organi di controllo
	Controllo funzionalità dei sistemi di raccolta, convogliamento e scarico nel corpo idrico ricevente Precipitazioni	Settimanale Giornaliera	Mensile Giornaliera sommati ai valori mensili
	Pressione atmosferica	Giornaliera	Semestrale
Dati meteoclimatici	Temperatura (min, max, 14 h CET)	Giornaliera	Media mensile
	Direzione e velocità del vento	Giornaliera	Non richiesta
	Umidità atmosferica (14 h CET)	Giornaliera	Media mensile
	Struttura e composizione della discarica	Annualmente	
Topografia dell'area	Comportamento d'assestamento del corpo della discarica	Annualmente	Annualmente

Art. 19 Piano di sicurezza; misure di prevenzione e sicurezza dei lavoratori

Il documento di valutazione dei rischi di cui di cui all'art. 4, comma 2 del D. L.vo 626/94 e s.m.i., viene integrato, per ciò che attiene la gestione della discarica con la seguente scheda di valutazione:

VALUTAZIONE DEL RISCHIO RELATIVAMENTE A : SISTEMAZIONE E RIMODELLAMENTO TERRENO						
ATTIVITA'	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			PROVVEDIMENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
			Entità danno registrabile	Probabilità di accadimento	matrice del rischio	
Modellamento scarpate con escavatore	lavoro e rullatura in pendenza	ribaltamento	notevole	elevata	Area 1	l'attività è particolarmente pericolosa se svolta da personale non esperto le operazioni in oggetto devono essere svolte da personale esperto e addestrato in caso di ribaltamento non uscire dalla cabina, dotata di sistema protettivo ROPS
spianatura e rimodellamento strato orizzont.	mezzo d'opera in movimento	traumi da investimento e schiacciame nto	notevole	mediobassa	Area 2	segnalare la messa in moto del mezzo allontanare dal raggio operativo del mezzo d'opera tutte le persone e i mezzi presenti
masse di materiali instabili	caduta materiale dall'alto	traumi da caduta materiale	notevole	medioalta	Area 1	non operare mai stando sotto a masse di materiale. L'attività deve essere svolta esclusivamente da personale esperto e autorizzato
movimentazione materiale polveroso	polveri	inalazione polveri	modesta	mediobassa	Area 4	operare con cabina chiusa. Cabina dotata di sistema di pressurizzazione
	limitazione visibilità campo operativo	traumi da urto ribaltamento	modesta	mediobassa	Area 4	attendere il diradarsi della polvere prima di manovrare il mezzo

Art. 20 Piano degli interventi per condizioni straordinarie

Trattandosi di discarica classificata per rifiuti inerti, le condizioni straordinarie possono riguardare sostanzialmente:

- danni fisici alle persone operanti all'interno della struttura;
- incendi ai mezzi d'opera;
- allagamenti;
- fenomeni di instabilità;

In caso di danni fisici subiti da persone all'interno dell'area di discarica, per incidenti o azioni non corrette, eseguite in difformità alle norme contenute nel Piano di Sicurezza dell'Amministrazione comunale, con particolare riferimento alle procedure indicate nello stesso Piano di Sicurezza; detto Piano infatti contiene i riferimenti per i più vicini centri di pronto soccorso e assistenza ospedaliera.

Per prevenire eventuali incendi, determinati esclusivamente da malfunzionamento di mezzi e non riconducibili alle tipologie di rifiuti conferite, sono presenti nell'area di discarica almeno due presidi mobili, costituiti da estintori a polvere, idoneamente dimensionati.

In caso di allagamenti verrà eseguito un immediato rimodellamento delle zone interessate in modo da permettere il convogliamento delle acque verso gli esistenti sistemi di raccolta, che mantenuti sempre in perfetto stato di pulizia e corretta pendenza.

In caso di instabilità della scarpata determinato da eventi meteorici, si interverrà immediatamente o movimentando il materiale della zona interessata in modo da impedirne lo scivolamento o realizzando sistemi provvisori di raccolta delle acque per evitarne il contatto con la zona instabile.

Art. 21 Relazione periodica

Sarà redatta una relazione, con frequenza almeno annuale, riportante tutte le informazioni sulla gestione della discarica. Tale relazione dovrà essere presentata alla Regione Autonoma Valle d'Aosta Assessorato Territorio Ambiente e Opere Pubbliche e dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

quantità e tipologia dei rifiuti smaltiti e loro andamento stagionale;

- f) prezzi di conferimento;
- g) volume occupato e capacità residua nominale della discarica;
- h) risultati dei controlli effettuati sui rifiuti conferiti ai fini della loro ammissibilità in discarica nonché sulle matrici ambientali

Art. 22 Tariffa di conferimento

La tariffa di conferimento viene calcolata nel Piano Finanziario di cui alla Deliberazione di Giunta Regione Autonoma Valle d'Aosta n° 3662 del 3 novembre 2005. In base a tale piano finanziario la tariffa di conferimento, esclusi tributi e tasse aggiuntive, è quindi pari a **7,86 €/mc** per l'anno 2006

Con frequenza annuale potrà essere presentata all'Ente competente una relazione di aggiornamento del prezzo di conferimento da applicare a seguito delle eventuali variazioni intervenute per:

- Variazioni riscontrate a consuntivo, o previste per l'anno successivo, nei costi di gestione e di costruzione;
- Nuove prescrizioni imposte da normative o disposizioni vigenti;
- Nuove perizie di variante.